

1) Titolo del programma (\*)

**2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA**

2) Occasione di incontro/confronto con i giovani (\*)

L'ente ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, titolare del Programma "2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA" e l'ente coprogrammante UILDM, in collaborazione con l'ente di rete ASSOCIAZIONE TERRA E LIBERTÀ, realizzeranno un'occasione di incontro/confronto diverso dalla formazione, coinvolgendo tutti gli operatori volontari di Servizio civile impegnati nei singoli progetti di questo programma.

Come richiesto dalla programmazione annuale/triennale tale momento ha la funzione di far condividere agli operatori volontari il senso del programma nella sua interezza, di rafforzare il senso di appartenenza al Servizio civile universale inteso come "difesa della Patria" a prescindere dall'Ente che realizza il progetto. I volontari avranno un'ulteriore occasione di crescita attraverso la condivisione delle esperienze vissute nei singoli progetti. Saranno coinvolti nell'incontro anche gli OLP e altre figure dell'Ente.

L'incontro sarà realizzato non prima del 5° mese di servizio, per permettere a tutti i volontari coinvolti di avere svolto importanti e numerose attività di servizio, da condividere con gli altri e da ricondurre con agevolezza a senso più ampio rispetto all'operato nel proprio progetto.

Modalità di realizzazione dell'incontro/confronto

Fase 1

Nei mesi precedenti l'occasione di incontro/confronto, tutti gli operatori volontari impiegati nei progetti di questo programma saranno invitati a realizzare dei prodotti multimediali da condividere durante l'incontro. Tali prodotti rientrano nelle seguenti 5 tipologie:

1) "Testimoni della Nonviolenza": File Video (.mp3) o Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 8 minuti. Storia e presentazione di un protagonista della nonviolenza. Si possono inserire estratti di video, citazioni da libri o archivi. Sarebbe utile non soffermarsi sul semplice aspetto biografico, ma dare risalto ai conflitti in cui il personaggio si è inserito utilizzando la nonviolenza con strumento di affermazione di diritti, difesa della dignità umana, lotta per la giustizia e la pace. È possibile anche intervistare esperti sul personaggio oppure conoscenti diretti dello stesso. In questo caso il prodotto può essere anche di 10-12 minuti.

2) "Interviste o racconti di inclusione sociale" - File Audio (.mp3 o .aup), della durata compresa tra gli 8 e i 15 minuti. Con l'obiettivo di raccontare storie e buone prassi di inclusione e/o riscatto sociale, riferiti al target del programma o a personaggi in grado di ispirare e motivare.

3) "Interviste a protagonisti, attivisti e operatori nel campo della Pace e della difesa dei Diritti Umani": File video (.mp3) o File Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 15 minuti. Con l'obiettivo di raccontare l'impegno di chi opera in azioni o progettualità a Difesa dei Diritti Umani, alla costruzione di legami di pace sui territori del programma e non solo.

4) "Pillole di servizio civile" - File Audio (.mp3 o .aup), della durata compresa tra i 2 e i 5 minuti. prendendo spunto dalla carta costituzionale, dalla normativa sul servizio civile, dalla storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile volontario, dai personaggi importanti. Con la finalità di diffondere presso tutte le sedi dell'ente la cultura del servizio civile.

5) "Interviste a Volontari e testimonianze di Servizio Civile": File video (.mp3) o File Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 15 minuti. Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le esperienze di chi sta facendo il

Servizio Civile. Le interviste saranno semistrutturate per poter almeno evidenziare il contributo di ognuno alla realizzazione del progetto e del programma.

Dopo una prima fase di adesione libera, saranno analizzate le tipologie di prodotti in corso di realizzazione ed eventualmente assegnati argomenti mancanti tra le 4 tipologie, in modo da poter condividere più tipologie di prodotti realizzati.

#### Fase 2

Realizzare l'incontro di una giornata con tutti gli operatori e le operatrici volontarie impiegate nei progetti del programma. L'associazione Terra e Libertà organizzerà la logistica dell'incontro definendo, insieme alle sedi coinvolte, data, luogo, orari e modalità di presentazione/condivisione dei prodotti realizzati. Tutti i prodotti realizzati saranno archiviati per la fase 3.

Per il prodotto multimediale descritto al punto 5, ogni sede di ogni progetto preparerà una propria proposta, a partire dalla quale durante l'incontro in presenza sarà condotta una valutazione intermedia per progetto facilitata dagli OLP, seguita da una plenaria in cui saranno messi in risalto i risultati raggiunti grazie alle attività progettuali e le competenze acquisite o sviluppate da parte dei volontari.

#### Fase 3

Utilizzare i prodotti multimediali realizzati per migliorare la cultura del servizio civile di tutte le sedi di attuazione degli enti coinvolti nei programmi e progetti. Utilizzando la trasmissione Radiofonica in onda su FinestrAperta.it con la rubrica "Roba da Servizio Civile" potranno essere valorizzati e diffusi i prodotti realizzati dai volontari. Il materiale prodotto potrebbe essere utilizzato anche per rinnovare e migliorare la proposta della formazione generale del servizio civile.

#### Possibili sviluppi

Nell'arco di pochi anni potrebbe essere realizzato un convegno sui temi del servizio civile visto con gli occhi dei volontari che vi partecipano e far convergere quanto prodotto in un "contenitore" on line quale ad esempio un canale you tube.

### 3) Cornice generale (\*)

#### 3.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare (\*)

##### **Breve presentazione del programma**

Il programma "2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA" è presentato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, con il coinvolgimento dei propri enti di accoglienza "Rose Blu" e "Comune Campo Calabro", in coprogrammazione con l'ente U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS. Si sviluppa nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, in particolare nei comuni di Gioiosa Ionica, Campo Calabro, Locri, Villa San Giovanni, Reggio di Calabria e nella provincia di Catanzaro, nel comune di Chiaravalle Centrale. Il programma concorre alla realizzazione degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 e dei traguardi 4.1, 4.2, 4.3, 4.5, 4.7, 4.a, 10.1, 10.2, 10.3 e 10.7, promuovendo l'accesso ai diritti sociali, economici e culturali per tutti, in supporto alle categorie più vulnerabili e ponendo le basi per una comunità resiliente capace di valorizzare le proprie risorse ed affrontare qualunque avversità si presenti.

##### **Contesto**

Gli immigrati comunitari ed extracomunitari residenti nella Città Metropolitana di Reggio Calabria sono 92996 unità, di cui 46664 donne, 12284 i MSNA in Italia. Il 39,8% della popolazione calabrese è a rischio esclusione sociale, il 42,4% dei minori vive in condizioni di povertà relativa e la dispersione scolastica supera il 20,3%. In regione sono circa 27.000 le persone con disabilità motoria, psico-sensoriale, cardio respiratoria e con patologie neuromuscolari invalidanti: 8.000 gli studenti iscritti a scuola nell' a.s. 2019/20. Dal 2020 l'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie per la riduzione dei servizi domiciliari, il distanziamento sociale e la drastica diminuzione di attività aggregative, veicolo fondamentale per l'inclusione.

Fino a questo anno scolastico anche la possibilità di fruire regolarmente delle lezioni è stata ostacolata da frequenti periodi di DAD, con maggiori difficoltà negli studenti con disabilità e/o con poche risorse. Nella città metropolitana di Reggio Calabria la fascia d'età degli ultrasessantacinquenni comprende 118.296 persone. La popolazione anziana incorre in una serie di problematiche che spaziano dalla graduale perdita di autosufficienza a causa di malattie invalidanti o patologie legate all'età, alla perdita di mobilità, considerata anche la scarsità di trasporto pubblico. Molti soffrono di un senso di inutilità, abbandono e solitudine, con scarse occasioni di socialità, soprattutto negli ultimi due anni. La geografia della Città Metropolitana di Reggio Calabria è contraddistinta da una grandissima varietà di caratteristiche locali, un patrimonio culturale e ambientale non sufficientemente valorizzato. Solo il 15,9% della popolazione locale, però, partecipa a occasioni culturali fuori casa; solo il 21,2% si dedica alla lettura di libri e quotidiani; il 4,1% fruisce di biblioteche. Penalizzante l'assenza di una connessione Wi-Fi gratuita nell'area espositiva per il 39,3% degli istituti e di spazi e/o strutture per i visitatori disabili per il 43,6% di essi.

#### **Bisogni e/o aspetti da innovare**

Nella regione Calabria persiste un alto tasso di povertà e una scarsa spesa sociale da parte delle amministrazioni, con importanti ricadute sui soggetti più fragili per carenza di servizi di assistenza, accompagnamento, interventi educativi e di integrazione. Alla scarsa cura e valorizzazione delle persone si accompagna un'insufficiente valorizzazione del patrimonio culturale e storico, espressione di identità, valori comuni, memoria storica che rischiano di perdersi. Tali carenze non fanno altro che disgregare il tessuto sociale ed il senso di appartenenza, minando la capacità di resilienza della comunità di fronte a cambiamenti, crisi o emergenze. Il progetto **2022 ATTIVA...MENTE IN CAMPO**, promosso dall'ente di accoglienza Comune di Campo Calabro, offre un'analisi dei bisogni degli anziani residenti nel comune di Campo Calabro: sono 48 gli anziani non completamente autosufficienti che necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura; 84 necessitano di compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento, aggravato dalla pandemia, e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale, allo scopo di aumentare la loro resilienza nei confronti degli eventi avversi tipici dell'età avanzata, e di eventi esterni imprevisi. Il progetto **2022 UN FUTURO PER NOI**, promosso dalla Cooperativa Rose blu, ente di accoglienza dell'ass.Comunità Papa Giovanni XXIII, individua nella Città Metropolitana di Reggio Calabria almeno 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l'ente ha individuato almeno 40 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno. All'interno dell'ambiente inclusivo della cooperativa, invece, i destinatari hanno la possibilità di svolgere attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive, ergo terapeutiche e ricreative. Il progetto **2022 INSIEME SI E' FORTI**, promosso dall'ente di accoglienza Comune di Campo Calabro, evidenzia il bisogno di valorizzare i beni storici che fanno parte della tradizione culturale locale e un uso consapevole del territorio, così da non privare i cittadini stessi di importanti occasioni di crescita, di emancipazione sociale e di importanti valori identitari. Il progetto **2022 UNA FAMIGLIA PER TE** evidenzia un'insufficiente offerta di assistenza e attività di svago per le persone con disabilità residenti nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria; nonché ridotte occasioni di incontro e di socializzazione sul territorio, segnale di una comunità ancora giovane rispetto all'inclusione alla diversità e che necessita di alimentare la propria resilienza. Il progetto **2022 LA TUA STORIA NELLA MIA** evidenzia una carenza di servizi socio-educativi e ricreativi che permettano a giovani stranieri e MSNA di includersi nel tessuto socio culturale. Il progetto **A PASSO LENTO** evidenzia una carenza dei servizi assistenziali alle persone con disabilità, e di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali che risiedono nel territorio di Chiaravalle Centrale e nei comuni limitrofi. A causa della limitata offerta di servizi, l'impegno assistenziale e di supporto alle attività quotidiane è totalmente a carico della famiglia. Si riscontra la difficoltà delle famiglie ad affrontare e sostenere con i soli propri mezzi, percorsi di inclusione sociale dei loro figli con disabilità. Le occasioni che il territorio offre in termini di socializzazione e partecipazione (attività aggregative o culturali) sono scarsissime, e quelle poche realtà esistenti sul territorio risultano essere, a causa di barriere architettoniche e culturali, poco accessibili ai disabili (cinema, biblioteca, centro sociale, etc.).

### *3.b) relazione tra progetti e programma (\*)*

#### **Visione e strategia del programma**

Il programma intende accrescere la resilienza della comunità calabrese promuovendo interventi tra loro integrati volti a rafforzare la comunità per renderla capace di sviluppare i valori dell'accoglienza, di valorizzare le risorse

umane, a partire dalle persone fragili, le risorse storiche e culturali, che rappresentano la storia, l'identità e i valori comuni del territorio.

#### **Relazione tra progetti e programma**

Il progetto **2022 Attiva...Mente in Campo** concorre a diminuire le disuguaglianze sociali nel territorio di Campo Calabro, perché supporta l'inclusione sociale e la resilienza degli anziani del territorio che altrimenti rischierebbero di vivere in isolamento. Le attività del progetto contribuiscono a realizzare gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, grazie al potenziamento di interventi il cui fine è garantire il diritto alla socializzazione, alla partecipazione alla vita socio-culturale del proprio territorio e non ultimo il diritto all'assistenza per gli 84 anziani di Campo Calabro che hanno espresso i loro bisogni. Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento dei traguardi 4.7 e 10.2 tramite l'implementazione di tutte le attività di socializzazione, gli interventi domiciliari e di sostegno alla mobilità che contribuiscono al mantenimento delle autonomie e delle relazioni sociali degli anziani del territorio di Campo Calabro, nonché ad una loro maggiore inclusione sociale, in un contesto culturale sempre più consapevole dei valori della cittadinanza globale, della cultura pacifica e nonviolenta. La metodologia d'intervento utilizzata si fonda sull'ascolto degli anziani e sulla costruzione di sinergie con famiglie ed associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani, favorendo in questo modo la crescita della resilienza di tutta la comunità. Il progetto **2022 UN FUTURO PER NOI** persegue l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 e i traguardi 10.2 e 10.3 volti ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito. Il progetto propone interventi tesi a favorire l'inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria, fornisce loro il supporto esterno per agevolare tale inclusione, sostiene i nuclei familiari e crea una rete con istituzioni e associazioni locali. Le azioni inoltre prevedono servizi di potenziamento delle competenze e delle abilità, utili a garantire la maggiore autonomia possibile ai disabili e alle proprie famiglie, perseguendo così anche il traguardo 4.3. Una comunità è resiliente se non lascia indietro i soggetti più deboli e se coltiva quei fattori positivi che le permettono di rafforzarsi e di affrontare i rischi sociali e le emergenze. Uno dei fattori positivi è il potenziamento di quei servizi di comunità -assistenza, educativi, socio-ricreativi, mobilità- rivolti proprio alle persone più fragili. Il progetto **2022 INSIEME SI E' FORTI** supporta la crescita della resilienza della Comunità di Campo Calabro e la sua partecipazione alla vita socioculturale, in quanto, la comunità stessa è chiamata ad attivarsi in un percorso di valorizzazione del patrimonio storico e culturale e dei luoghi che contraddistinguono il proprio territorio. Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 grazie al potenziamento di interventi volti a garantire il diritto alla partecipazione alla vita culturale per tutti, aspetto fondante nella costruzione di una società pacifica e democratica e di rilievo anche per sostenere la crescita economica del territorio. Il progetto supporta il raggiungimento dei traguardi 4.7, 10.1, 10.2 e 10.3 tramite l'implementazione di interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, più specificatamente del Forte "Batteria Siacci" e della Biblioteca, che contribuiscono a sostenere la crescita del reddito e della resilienza delle comunità, che qui si concretizza mediante l'inclusione dei cittadini alla vita socioculturale di Campo Calabro. Il progetto **2022 UNA FAMIGLIA PER TE** persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'agenda 2030, attraverso interventi volti all'inclusione delle persone con disabilità nel contesto socio culturale reggino, riducendo il rischio di emarginazione e di ridotte opportunità di accesso ai propri diritti, tra i quali il diritto allo studio e alla formazione. La terapia occupazionale, volta a garantire indipendenza ai destinatari e le attività di sostegno scolastico contribuiscono al raggiungimento dei traguardi 4.5 e 4.a. Il progetto propone poi attività ludico-ricreative, sportive e di socializzazione che permettono ai destinatari di interagire con il territorio; prevede momenti di sensibilizzazione sul tema della disabilità, per creare una cultura dell'integrazione, perseguendo i traguardi 10.2 e 10.3. Il progetto **2022 LA TUA STORIA NELLA MIA** persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, in particolare dei traguardi 10.2 e 10.7, attraverso la mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, il rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio, l'accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT, il monitoraggio e l'analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio, la gestione di uno sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e di supporto agli operatori del territorio. Le attività educative perseguono i traguardi 4.1 e 4.2. Le attività educative, insieme alla proposta di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale favoriscono il raggiungimento del traguardo 4.7. Il progetto **A PASSO LENTO** contribuisce agli obiettivi del programma 4 e 10, con particolare riferimento ai traguardi 4.1, 4.5, 4.a, 10.2 e 10.3, intervenendo in favore delle persone con disabilità e contribuendo alla loro inclusione sociale. Il progetto promuove interventi differenziati rivolti a persone disabili, sia adulti che minori, molto spesso anche in condizione di povertà, bassa scolarizzazione e quindi a forte rischio di esclusione sociale. In questo territorio, tra l'altro, è particolarmente diffuso l'atteggiamento di molte famiglie di tenere le persone con disabilità lontane dalla vita sociale. Il progetto contribuisce a prevenire l'isolamento, attivando anche servizi di orientamento informativo sui diritti e sulle opportunità che offre il territorio, aumentando così la consapevolezza e una costruzione identitaria delle persone con disabilità più aperta alla

comunità. Alle attività di tipo assistenziale domiciliare sono affiancate quelle di tutoraggio didattico, coinvolgendo prevalentemente i più piccoli. Il servizio di accompagnamenti favorisce la partecipazione sociale e la possibilità di fruire di alcuni servizi sociali e medico/riabilitativi che sarebbero altrimenti inaccessibili.

#### 4) Reti

ASSOCIAZIONE TERRA E LIBERTÀ - cod. fiscale 97390560585

#### 5) Attività di comunicazione e disseminazione

L'attività di comunicazione e disseminazione può contribuire al duplice obiettivo di garantire un'efficace realizzazione del programma e amplificarne l'impatto sociale, anche dopo la fine della sua realizzazione (sostenibilità). Attualmente rimane ancora difficile realizzare un sistema di valutazione dell'impatto sociale standard, tuttavia, l'attuale impostazione dei programmi e dei progetti garantisce la possibilità di rilevare lo stato di realizzazione dei programmi ed evidenziare alcuni importanti risultati raggiunti in itinere ed ex-post. Il sistema attuale del servizio civile permette di far emergere e diffondere: il contributo del programma alla difesa nonviolenta della Patria, il valore sociale aggiunto generato, i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del programma, la sostenibilità dell'azione sociale di cui ci rendiamo responsabili con l'attuazione del programma. Per una efficace attività di comunicazione, a questi aspetti vanno aggiunti quelli che possono migliorare la realizzazione del programma, che andranno rivolti principalmente a quei soggetti inquadrabili in un'ottica di partnership.

Questa premessa su obiettivi e contenuti permette di inquadrare i target da raggiungere e i ruoli ad essi associati, le fasi, i canali/strumenti più opportuni.

L'attività di comunicazione e disseminazione sul programma d'intervento e sui relativi progetti sarà coordinata da uno staff composto da 1 referente per ente, da 1 referente per ognuno dei singoli progetti e da esperti di comunicazione degli enti coprogrammanti. Lo staff si coordinerà da remoto periodicamente per la condivisione delle attività da realizzare e il loro monitoraggio.

##### **Fase di avvio del programma**

Target 1: destinatari dei progetti e giovani

Obiettivo: garantire la loro partecipazione alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del programma e dei progetti

Strumenti/canali

Saranno coinvolti con le modalità/strumenti descritti nei progetti.

Target 2: associazioni di categoria, soggetti erogatori di servizi analoghi, possibili partner, enti locali del territorio, i servizi sociali e la comunità in generale,

Obiettivi: rendere consapevoli questi soggetti territoriali degli obiettivi del programma e dei progetti, del collegamento con l'Agenda 2030, dei destinatari coinvolti e delle attività e servizi che riceveranno grazie alla realizzazione del programma in modo che possano tenerne conto per le proprie programmazioni territoriali e settoriali, aiutare nel coinvolgimento dei destinatari, porsi da tramite con la comunità beneficiaria, aiutare nel coinvolgimento dei media locali, collaborare per il coinvolgimento dei destinatari, permettere un efficace lavoro di rete sul territorio, cercare potenziali partner e attivare collaborazioni anche in ottica futura.

Strumenti/canali:

1 incontro in presenza o da remoto, organizzato dagli enti coprogrammanti

Partecipazione dei volontari e degli operatori degli enti coprogrammanti ad 1 incontro in presenza o da remoto, sui temi legati al programma e ai progetti.

Realizzazione un pacchetto di materiale informativo digitale per diffusione da remoto su canali web e social degli enti coprogrammanti.

In particolare:

Per l'ente referente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII [www.apg23.org](http://www.apg23.org) , [www.serviziocivile.apg23.org](http://www.serviziocivile.apg23.org) , [www.semprenews.it](http://www.semprenews.it) , oltre che sui social ad essi connessi facebook, twitter, instagram e youtube ed attraverso un servizio di newsletter.

Per l'ente coprogrammante UILDM: webradio FinestrAperta – [uildm.org](http://uildm.org) – [quantoseiutile.it](http://quantoseiutile.it) – canale youtube Telethon e UILDM – facebook, twitter, instagram.

#### **Fase intermedia**

Target: tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma d'intervento, istituzioni, stakeholder, comunità, giovani

Obiettivo: tenere alta l'attenzione e l'interesse sul programma, aumentare la consapevolezza, migliorare la visibilità del programma e dei progetti, condividere lo stato di avanzamento e i risultati intermedi raggiunti

Strumenti/canali

-Preparazione e diffusione di un kit comprendente materiale digitale per la diffusione in canali web e social  
Si realizzeranno delle presentazioni audiovisive (slide e/o video informativi) sintetiche che saranno poi rese pubbliche nei canali web e social dall'ente coprogrammante, e dagli altri soggetti coinvolti (sedi di attuazione, enti partner, di rete e collaboratori locali)

-Sarà realizzato un "Talk radiofonico/podcast" con gli operatori volontari, i loro referenti, i partner e tutte le parti coinvolte, per far sì che i beneficiari delle attività progettuali, diretti e indiretti, possano essere "accompagnati" dai protagonisti stessi delle azioni di supporto previste dal programma di intervento. Lo strumento e lo spazio utilizzato sarà la trasmissione radiofonica "Roba da Servizio Civile", sulla webradio FinestrAperta, nata per promuovere i progetti di servizio civile della UILDM ma diventata un punto di riferimento per valorizzare la cultura del servizio civile, della nonviolenza, della pace. I podcast delle puntate rimarranno a disposizione sulla piattaforma Mixcloud, sul sito QuantoSeiUtile.it e sul sito della CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile).

La web radio, coordinata dall'ente di rete "Terra e Libertà" in collaborazione con UILDM, veicolerà anche i prodotti realizzati in occasione dell'incontro annuale, oltre che le informazioni sulle attività realizzate con i progetti.

#### **Fase finale – condivisione dei risultati e Follow-up**

Target: tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma d'intervento, istituzioni, stakeholder, comunità, giovani, media locali

Obiettivo: presentare i risultati raggiunti, le criticità incontrate nelle azioni messe in campo per il programma e i progetti. Rilanciare altri interventi territoriali per dare seguito ai benefici prodotti in un'ottica di sostenibilità, vitalità

Strumenti/canali

Si realizzeranno delle presentazioni audiovisive (slide e/o video informativi) sintetiche che saranno poi rese pubbliche nei canali web degli enti coprogrammanti, e dagli altri soggetti coinvolti (sedi di attuazione, enti partner, di rete e collaboratori locali).

## **6) Standard qualitativi (\*)**

L'Associazione Papa Giovanni XXIII e U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS da molti anni promuovono progetti di servizio civile, prima ai sensi delle leggi 772/72 e 230/98, poi come Servizio Civile Nazionale, sia in Italia che all'estero ed ora come Servizio Civile Universale.

Si tratta, infatti, di un'opportunità unica che offre al giovane un'esperienza di cittadinanza attiva e di Difesa nonviolenta della Patria, oltre che un'occasione di crescita personale.

Negli anni gli enti hanno sperimentato oltre a un'organizzazione e a sistemi richiesti in fase di accreditamento-misure e strumenti specifici per favorire la partecipazione dei giovani al servizio civile e il loro accompagnamento formativo durante il percorso, per aiutarli a ricondurre la loro esperienza alla Difesa della Patria, e per valutare l'impatto dei programmi sui giovani stessi.

Di seguito strumenti e misure individuate per rispondere ai seguenti standard qualitativi definiti dal Piano annuale:

## 1. ACCESSIBILITA' PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE IN TERMINI DI FACILITAZIONE ALLE INFORMAZIONI SULL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

Credendo profondamente nel valore Universale del servizio civile e consci dell'apporto che produce sia a livello sociale che formativo -culturale, si ritiene che le azioni volte all'accessibilità dei giovani alle informazioni sulla partecipazione al servizio civile non possano essere disgiunte dalla promozione dell'esperienza e dei suoi valori e debbano essere permanenti e realizzarsi trasversalmente ad ogni attività degli enti.

Di seguito si riporta in dettaglio l'elenco delle azioni/attività durante tutto l'anno e, successivamente, specifiche dell'arco temporale precedente e contemporaneo alla pubblicazione del bando volontari.

### DURANTE TUTTO L'ANNO:

- Interventi in qualità di relatori o testimonianze di volontari ed ex volontari in incontri pubblici, eventi, banchetti sul territorio locale volti a far avvicinare i giovani interessati all'esperienza diretta vissuta dai propri coetanei. Durante tali eventi, oltre a presentare ai giovani interessati i requisiti e le modalità di accesso all'esperienza di Servizio Civile, vengono distribuiti i materiali informativi e di approfondimento sul Servizio Civile Universale, con i relativi contatti utili per la ricezione di maggiori informazioni.

- Attivazione di sportelli informativi telefonico;

- Acquisto di post targettizzati sul social network Facebook e promozione mirata su Google Ads per raggiungere il target di utenti interessati al Servizio Civile.

- Invio di Newsletter periodiche contenenti iniziative, approfondimenti ed eventi relativi a Servizio Civile Universale, Disarmo, Difesa della Patria, Nonviolenza, Gestione del Conflitto, Interventi civili di Pace a circa 2000 contatti tra i quali giovani interessati, enti ed associazioni quali informagiovani, Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani.

### PRECEDENTEMENTE E DURANTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO VOLONTARI

- Incontri di orientamento e informazioni per favorire le scelte e le candidature;

- Punti informativi territoriali in cui sarà possibile anche ricevere aiuto per la presentazione della domanda;

- Incontri/testimonianze con gruppi giovanili parrocchiali;

- Interventi presso Istituti Superiori, in particolare nelle classi IV e V delle scuole superiori situate nel territorio di realizzazione del programma e i relativi progetti;

- Organizzazione di incontri pubblici durante l'apertura del bando sulle province in cui si sviluppano il programma e i relativi progetti;

- Pubblicazione di articoli specifici sul programma e i relativi progetti e sul bando di Servizio Civile Universale sui giornali locali;

- Pubblicazione dei programmi e dei relativi progetti di servizio civile e delle informazioni riguardanti le modalità di candidatura sui siti degli enti coprogrammanti e diffusione di tali informazioni attraverso i canali social dell'associazione: facebook, instagram, youtube, twitter;

- Realizzazione di video in collaborazione con i volontari o ex volontari in servizio civile che presentino il progetto, le modalità di candidatura e che orientino il/la giovane interessato/a alla scelta che più si confà ai propri desideri e necessità di impiego;

- Invio di una Newsletter specifica sul bando di Servizio Civile Universale e targettizzata per territori di provenienza dei contatti iscritti, a giovani dai 18 ai 29 anni, informagiovani, Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani;

- Redazione, stampa e diffusione di cartoline, volantini e biglietti da visita sul servizio civile e sull'iter di partecipazione, e in particolare sul progetto specifico;

- Affissione di volantini e distribuzione di materiale cartaceo promozionale;

## 2.SUPPORTO AI GIOVANI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO CIVILE MEDIANTE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO/CONFRONTO DA PARTE DEGLI OPERATORI DI RIFERIMENTO O DI EVENTUALI FIGURE SPECIFICHE

È opportuno premettere che, in linea con i valori del servizio civile, gli enti coprogrammanti, per supportare gli operatori volontari si affidano ad alcuni principi guida per offrire agli operatori volontari un'esperienza formativa e tutelata:

- emersione e valorizzazione delle competenze degli operatori volontari

- nessuno resta indietro

- gestione partecipata dei progetti

I principi rimandano a strumenti concreti e condivisi impiegati dall'OLP: riunioni di monitoraggio e valorizzazione delle competenze acquisite o sviluppate durante l'anno di servizio, impiego della facilitazione quale metodologia di riferimento per garantire la partecipazione attiva degli operatori volontari, colloqui individuali di supporto. Durante l'esperienza di Servizio Civile, l'operatore volontario avrà come principale riferimento l'Operatore Locale di Progetto, formato al suo inserimento e all'accompagnamento nelle attività e che lo supporta nella quotidianità del servizio. Sarà una sorta di "maestro" per il volontario, consentendo a quest'ultimo di inserirsi nel contesto di servizio, facilitando la costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari e portandolo gradualmente a comprendere il proprio ruolo all'interno del progetto. L'OLP, quindi, accompagna il volontario in un percorso di crescita e di rafforzamento di una coscienza civica e, nel lungo periodo, lo aiuta a capitalizzare l'esperienza di servizio civile, facendo sì che diventi un bagaglio formativo capace di orientarne le scelte, fondandole sui valori di appartenenza, solidarietà sociale e nonviolenza sperimentati durante il servizio. Questo avviene affiancando il volontario nelle attività ma soprattutto creando periodici spazi di confronto in cui approfondire e meglio comprendere situazioni complesse, ascoltando e recependo eventuali difficoltà, operando una riflessione "sull'azione" che riconduca le attività al loro senso e al loro fine ultimo, ovvero la Difesa nonviolenta della Patria. Oltre all'OLP il volontario è accompagnato da un'equipe dedicata, costituita da personale o volontari dell'ente che si trovano nei diversi territori in cui si realizzano i progetti inseriti nel programma. Tali figure svolgono una funzione di tutoraggio organizzando incontri periodici che coinvolgono i volontari dei progetti dell'ente realizzati nello stesso territorio, sia per confrontarsi sull'andamento del servizio, sia per ricondurre le attività al senso e ai valori del SCU, sia su eventuali criticità che possono emergere durante l'anno. Qualora ne ravvisi la necessità, l'equipe incontra anche individualmente gli operatori volontari favorendo occasioni di dialogo e incontro con gli OLP. Nel caso di situazioni conflittuali o di difficoltà relazionali l'equipe valuta il coinvolgimento anche del Responsabile delle strutture dell'ente sul territorio in cui si sviluppa il programma. Tale equipe locale si interfaccia costantemente con il personale della struttura di gestione, che offre supporto all'equipe stessa nella gestione di situazioni particolari che riguardino i volontari, al fine di qualificarne l'accompagnamento, ma soprattutto stimolando la continua adesione ai valori del Servizio Civile.

### 3. APPRENDIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO

L'esperienza del Servizio Civile è un'esperienza in sé formativa, in quanto si tratta di un imparare facendo coinvolgendo in modo attivo l'operatore volontario in un processo di apprendimento costante attraverso il "fare", le attività dei progetti e la relazione costante con le figure di riferimento.

Il percorso di apprendimento è garantito in particolare dall'OLP che rappresenta una sorta di maestro all'interno dell'"officina" quotidiana del servizio, supportato costantemente dall'equipe dell'ente in loco, descritta nel punto 2. e che, oltre al ruolo di supporto, accompagna l'operatore volontario nella riflessione sulle attività e sulla modalità di intervento proposta. Il processo di apprendimento, infatti, avviene se l'azione è accompagnata da una "riflessione sull'azione", ovvero da una rilettura costante di quanto operato, riconducendo l'attività alla sua finalità, esplicitando la metodologia e i fondamenti alla base dell'azione stessa, che altrimenti rimarrebbero impliciti. Questo processo, in particolare, supporta il giovane nella riflessione sull'utilità dell'esperienza per la collettività, e facilita l'acquisizione di competenze civiche e sociali.

Il processo di apprendimento avviene gradualmente, attraverso una prima fase di inserimento dell'operatore volontario nelle attività della sede, creando dei momenti di conoscenza dei destinatari e del contesto in cui si sviluppa il progetto. Particolare cura verrà posta non solo sulle attività da svolgere, ma sul "come", ovvero sullo stile d'intervento, affinché ci sia coerenza con la proposta educativa dell'ente. Il volontario in generale affiancherà l'OLP e il personale dell'ente durante le attività, avendo costantemente la possibilità di confrontarsi rispetto al suo ruolo all'interno del progetto e nei confronti dei destinatari. In particolare verranno creati momenti di confronto per comprendere situazioni complesse o gestire assieme eventuali criticità. Gradualmente avrà la possibilità di valorizzare le proprie capacità, di portare proposte che qualifichino l'intervento, assumendosi anche delle responsabilità nella realizzazione delle attività.

Nel suo specifico, inoltre, la proposta di servizio civile dell'ente proponente il programma si fonda sulla costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari dei progetti, ai quali anche l'operatore volontario si avvicina comprendendone la storia e le fragilità. In questo modo l'intervento al quale l'operatore volontario collabora, attraverso le attività dei progetti, garantisce la promozione dei diritti dei destinatari e l'azione creativa per la trasformazione dei conflitti sui quali intervengono i progetti. La relazione e l'apertura all'altro offrono all'operatore volontario, guidato dall'OLP, un punto di vista privilegiato sui bisogni delle persone più fragili e del territorio e sulle azioni che possono promuovere i Diritti, a partire dal quotidiano. Accompagnano l'operatore volontario in un percorso di crescita prima di tutto interiore, ma ne favoriscono di conseguenza una maturazione in qualità di cittadino attivo che si spende per la difesa nonviolenta della patria. Attraverso questa metodologia,



le persone stesse considerate apparentemente semplici destinatari dell'intervento, vengono valorizzate e diventano per i giovani dei veri e propri maestri.

L'ente, inoltre, favorisce la partecipazione del volontario a eventi informativi sul programma e sulle sfide su cui interviene, a campagne di sensibilizzazione legate alle tematiche specifiche affrontate dal programma, e più in generale ai temi della nonviolenza, della cittadinanza e della costruzione di una pace positiva. Tutte occasioni che contribuiscono ad accrescere l'apprendimento dei giovani.

#### 4.UTILITA' PER LA COLLETTIVITA' E PER I GIOVANI

Il Servizio Civile è un'esperienza pubblica che ha ricadute importanti sulla collettività e sui territori.

In particolare il programma ha ricadute importanti in termini di utilità per la collettività nel territorio in cui si svolge il programma. In particolare:

- ha un impatto sull'inclusione delle persone fragili dei territori coinvolti, sostenute attraverso azioni di supporto sociale, accompagnamento, assistenza, ma soprattutto messe al centro di tali interventi e quindi maggiormente valorizzate.

- promuove la costruzione di reti nel territorio attivando, quindi, competenze comunitarie di cui tutto il territorio può giovare e rafforzando la coesione sociale.

Il coinvolgimento degli operatori volontari all'interno degli interventi previsti dal programma ha ricadute importanti sui territori. L'operatore volontario, infatti, è una sentinella per il proprio territorio di appartenenza e può aprire strade nuove di riflessione e azione, attraverso la condivisione della propria esperienza sia con l'agire, che con la testimonianza. Ogni persona che entra in contatto con l'operatore volontario può scegliere di farsi contaminare e di far propri alcuni valori, sperimentando la bellezza dell'azione gratuita e volontaria a favore del prossimo. L'esperienza del Servizio Civile, inoltre, è la testimonianza del dialogo tra cittadini ed istituzioni, in cui ciascuna parte condivide le proprie competenze, mettendole a frutto per il bene comune.

L'utilità del programma e della proposta di servizio civile per i giovani volontari è molteplice.

Attraverso l'esperienza del servizio civile e in particolare attraverso la metodologia della condivisione diretta promossa dagli enti i giovani potranno maturare una capacità di lettura delle problematiche ma anche delle potenzialità del territorio, oltre che dei possibili interventi, anche promossi dal basso, che possono produrre un cambiamento. Il volontario si sentirà, in questo modo, protagonista del suo territorio, e non attore passivo: avrà maggiori strumenti per portare istanze, non solo individuali ma collettive, per affrontare i problemi con propositività e attivare processi di trasformazione.

Avrà la possibilità di crescere dal punto di vista umano e civico: l'esperienza di SCU infatti gli permette di sperimentarsi in contesti comunitari, di sviluppare un senso di responsabilità, di appartenenza, di solidarietà.

Inoltre, avrà la possibilità di maturare competenze sociali e civiche che gli consentiranno in modo efficace e costruttivo di partecipare alla vita sociale e lavorativa, e in particolare alla vita in società sempre più diversificate. Acquisirà in particolare la capacità di lavorare in gruppo, di problem solving, di trasformazione nonviolenta dei conflitti, di gestione dello stress ecc.

Oltre a competenze specifiche legate alle attività che favoriscono l'inclusione sociale e in particolare alla capacità di attuare interventi educativi e di prossimità.

Inoltre, i progetti **2022 UNA FAMIGLIA PER TE, 2022 UN FUTURO PER NOI e A PASSO LENTO**, attiveranno la misura giovani con minori opportunità, prevedendo rispettivamente 3 posizioni per giovani con difficoltà economiche, 2 posizioni per giovani con disabilità e altre 2 posizioni per giovani con difficoltà economiche, proprio per non precludere l'esperienza di servizio civile a quei soggetti che hanno più difficoltà ad accedervi.

Rimini, lì 13/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente